



Bruxelles, 29.6.2023
COM(2023) 352 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale di monitoraggio sull'attuazione del programma di sostegno alle
riforme strutturali del 2020**

{SWD(2023) 222 final}

INTRODUZIONE

La Commissione europea ha gestito il **programma di sostegno alle riforme strutturali** (SRSP) dal 2017 al 2020. Con un bilancio complessivo di 222,8 milioni di EUR¹, l'SRSP era finalizzato a **rafforzare la capacità degli Stati membri di elaborare e attuare riforme atte a favorire la crescita**, anche fornendo assistenza per un uso efficiente ed efficace dei fondi UE. Le decisioni definitive in materia di progettazione, struttura e attuazione delle riforme sono sempre rimaste in capo agli Stati membri. Il sostegno dell'SRSP era messo a disposizione degli Stati membri su richiesta, non prevedeva cofinanziamento e comportava oneri amministrativi molto ridotti per gli Stati membri. Nel 2020 l'SRSP ha anche aiutato gli Stati membri a progettare e redigere i loro piani per la ripresa e la resilienza. L'SRSP era gestito dalla DG REFORM della Commissione.

L'obiettivo dell'SRSP era di rafforzare la coesione, migliorare la competitività, la produttività, la crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro e gli investimenti fornendo assistenza agli Stati membri per **far fronte a tali sfide e rafforzare le loro capacità** di elaborare e attuare riforme atte a favorire la crescita. Le riforme strutturali sono, per loro stessa natura, **processi complessi**. La progettazione e l'attuazione di tali riforme richiedono conoscenze e competenze molto specialistiche in ciascuna fase. L'SRSP ha contribuito al rafforzamento delle istituzioni e amministrazioni pubbliche, al perfezionamento dei processi di governance e al miglioramento dei risultati e della resilienza dell'economia e della società in senso lato.

L'anno 2020 è stato contraddistinto dallo scoppio della pandemia mondiale di COVID-19. Le misure di confinamento adottate dagli Stati membri dell'UE, anche se indispensabili per limitare la diffusione del virus, hanno inevitabilmente avuto gravi ripercussioni economiche e sociali. In tale contesto l'SRSP ha acquisito una rilevanza sempre maggiore nella sua azione di aiuto agli Stati membri per compiere sforzi fondamentali in materia di riforme al fine di rilanciare le loro economie e gettare le basi di una solida ripresa.

La presente relazione fornisce una panoramica delle **misure che hanno ricevuto sostegno dall'SRSP nel 2020**. Essa descrive il processo di selezione e attuazione dei progetti e riferisce in merito ai risultati conseguiti dal programma.

ATTUAZIONE DELL'SRSP NEL 2020

Il 2020 è stato il quarto e ultimo anno delle attività del programma di sostegno alle riforme strutturali. Come negli anni precedenti di funzionamento dell'SRSP, la **forte domanda** di interventi del programma era in continuo aumento. In totale, **27 Stati membri** hanno presentato **660 richieste di sostegno** per un **importo stimato di oltre il doppio** del bilancio dell'SRSP di 89,9 milioni di EUR disponibile per il 2020. Le richieste sono state presentate in risposta a diversi inviti:

- 609 richieste sono pervenute con l'invito generale 2020 per accedere all'SRSP;
- 17 richieste sono state presentate in risposta all'invito specifico riguardante una formazione mirata in materia di vigilanza sul settore assicurativo;
- 18 richieste sono state presentate in risposta all'invito dedicato riguardante il sostegno agli Stati membri per l'elaborazione dei loro piani territoriali per una transizione giusta;

¹ La dotazione è aumentata quando il regolamento SRSP originario (UE) 2017/825 (GU L 129 del 19.5.2017, pag. 1) è stato modificato dal regolamento (UE) 2018/1671 (GU L 284 del 12.11.2018, pag. 3).

- 14 richieste sono state presentate dalla Grecia a norma dell'articolo 11 del regolamento SRSP;
- 2 richieste sono state presentate dalla Slovacchia e dalla Croazia a titolo di misure speciali nei casi urgenti imprevisti e debitamente giustificati che richiedono una risposta immediata a norma dell'articolo 13, paragrafo 6, del regolamento SRSP.

La Commissione ha **valutato le richieste degli Stati membri sulla base dei principi e dei criteri** stabiliti nel regolamento SRSP e **ha selezionato 287 richieste provenienti da 27 Stati membri**, che hanno dato origine a 270 progetti.

La distribuzione delle richieste selezionate nei principali settori strategici è la seguente:

- **19 %** – servizi finanziari e accesso ai finanziamenti;
- **17 %** – governance e pubblica amministrazione;
- **28 %** – crescita e contesto imprenditoriale (tra cui clima e ambiente),
- **21 %** – mercato del lavoro, istruzione, sanità e politica sociale; e
- **14 %** – amministrazione delle entrate e gestione delle finanze pubbliche.

Conformemente al principio di sana gestione finanziaria, è stata data priorità alle richieste che permettevano di **erogare rapidamente il sostegno richiesto e di attuare tempestivamente le riforme sul terreno**. Sono state considerate prioritarie anche le richieste finalizzate a realizzare **obiettivi chiaramente definiti** e potenzialmente di **forte impatto**.

Il 94 % delle richieste selezionate per essere finanziate dall'SRSP nel 2020 riguardava direttamente le priorità strategiche dell'UE:

- il 57 % l'attuazione di riforme in risposta alle sfide individuate nel processo del semestre europeo (raccomandazioni specifiche per paese e relazioni per paese);
- il 30 % l'attuazione di priorità dell'UE (Unione dei mercati dei capitali, mercato unico digitale, Unione dell'energia, obiettivi climatici ecc.);
- il 5 % concerneva l'attuazione dei programmi di aggiustamento economico dell'Unione e
- il 2 % l'attuazione del diritto dell'UE.

Per quanto riguarda i fondi restanti, il 5 % è stato usato per l'attuazione da parte degli Stati membri di riforme connesse ad altre priorità e l'1 % riguardava la preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

PROGRESSI VERSO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le azioni selezionate e attuate grazie all'SRSP nel 2020 erano finalizzate a garantire un valore aggiunto europeo. L'SRSP ha **integrato altri programmi** e politiche a livello nazionale, dell'UE e internazionale. Ha inoltre **favorito la fiducia reciproca e una maggiore collaborazione** tra gli Stati membri e la Commissione. Inoltre, le azioni dell'SRSP hanno contribuito allo sviluppo e all'attuazione di soluzioni volte ad affrontare problematiche nazionali ma con ripercussioni positive anche sulle **sfide a livello dell'Unione o che interessano più Stati membri**. Le azioni dell'SRSP hanno inoltre **contribuito** alla ripresa economica dalla pandemia di COVID-19.

Non rientra nell'ambito della presente relazione illustrare gli effetti finali delle riforme che uno Stato membro può aver intrapreso a seguito delle misure di sostegno dell'SRSP. Rispondono a tali esigenze la valutazione intermedia e la valutazione ex post dell'SRSP.

La valutazione intermedia dell'SRSP, che comprende i cicli di bilancio 2017 e 2018 del programma, riporta nelle conclusioni che **l'SRSP stava rispettando la tabella di marcia per realizzare il proprio obiettivo complessivo** e che esso soddisfaceva adeguatamente le esigenze degli Stati membri, confermandosi come programma rilevante e indispensabile. Le conclusioni della valutazione affermavano inoltre che l'SRSP stava realizzando progressi verso il conseguimento dei suoi risultati, malgrado sfide quali la scarsa collaborazione esistente tra i portatori di interessi, i cambiamenti di carattere politico, l'instabilità politica e le risorse limitate.

La relazione contenente una valutazione indipendente ex post dell'SRSP, che presenterà le conclusioni sui risultati dell'intero programma e informazioni sul suo impatto a lungo termine, sarà pubblicata entro la metà del 2023.

CONCLUSIONE

Le riforme sono fondamentali per modernizzare le economie degli Stati membri, stimolare gli investimenti, creare posti di lavoro e migliorare il tenore di vita. Per attuare riforme con successo sono necessari **buone capacità amministrative** e un **forte senso di titolarità del processo di riforma dello Stato membro interessato**. L'SRSP era finalizzato ad assistere le autorità degli Stati membri nei loro sforzi di progettare e attuare riforme atte a favorire la crescita. La pandemia di COVID-19 ha avuto gravi ripercussioni economiche e sociali nell'intera UE. In tale contesto le attività dell'SRSP hanno acquisito una rilevanza sempre maggiore nell'azione di aiuto agli Stati membri per compiere sforzi fondamentali in materia di riforme al fine di rilanciare le loro economie e gettare le basi di una solida ripresa.

Giunto al quarto e ultimo anno di attività l'SRSP ha assistito a un ulteriore **aumento della domanda: 27 Stati membri** hanno presentato **660 richieste di sostegno**, 287 delle quali sono state selezionate e hanno dato origine a 270 progetti da attuare.

Complessivamente, nel periodo 2017-2020 l'SRSP ha suscitato un interesse crescente presso gli Stati membri. Nel 2017, 16 Stati membri hanno chiesto e ricevuto dall'SRSP assistenza tecnica riguardante i loro programmi di riforme. Nel 2020 partecipavano all'SRSP tutti i 27 Stati membri. L'SRSP ha dimostrato la capacità di fornire assistenza agli Stati membri al fine di individuare e superare le carenze e le strozzature strutturali in sede di progettazione e attuazione delle riforme.

Tuttavia, mentre le misure dell'SRSP sono destinate a sostenere il processo di riforma, **lo Stato membro beneficiario è responsabile dell'efficacia del seguito dato alle azioni e dell'effettiva attuazione delle riforme**.

Con l'obiettivo di continuare a fornire assistenza tecnica agli Stati membri dopo la fine dell'SRSP nel 2020, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato un regolamento per istituire un programma che raccoglierà il testimone dell'SRSP, lo strumento di sostegno tecnico², il cui ambito e gli obiettivi sono simili ma dotato di un bilancio maggiore.

² Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 1).

La Commissione continuerà a monitorare l'adozione delle misure di sostegno, nonché l'attuazione di riforme istituzionali e amministrative e di riforme atte a favorire la crescita negli anni a venire.